



**Verbale di concertazione**  
**Regolamento di individuazione, graduazione,**  
**attribuzione e revoca degli incarichi della dirigenza**  
**professionale tecnica e amministrativa**

Il giorno 11 ottobre 2018, alle ore 15.30, presso la sala riunioni di palazzo Santo Stefano si sono riuniti i componenti della delegazione trattante di parte pubblica con le Organizzazioni Sindacali dell'Area professionale, tecnica e amministrativa.

Parte pubblica:

Dott.ssa Maria Giuseppina Bonavina  
Dott. Alessandro Turri f.f  
Dott.ssa Paiola Monica





Direttore Sanitario  
Direttore Amministrativo  
Direttore UOC Risorse Umane

Parte sindacale:

- CISL FPS
- FEDIRETS

Le parti prendono innanzitutto atto della necessità di aggiornare il regolamento di individuazione graduazione attribuzione e revoca degli incarichi sottoscritto il 30/10/2015 in considerazione di quanto segue:

1. D.G.R. n. 733 del 29 maggio 2017 "Linee guida per la predisposizione dell'atto aziendale e per l'approvazione della dotazione di strutture dell'Azienda per il governo della sanità della Regione del Veneto - Azienda Zero. Attribuzione all'Azienda Zero delle funzioni di cui all'articolo 2, comma 2, della L.R. 25 ottobre 2016, n. 19 della qualifica di soggetto aggregatore. DGR n. 31/CR del 6 aprile 2017 (articolo 2, commi 2 e 6, della L.R. 25 ottobre 2016 n. 19);
2. D.G.R. n. 1306 del 16.08.2017 recante "Linee guida per la predisposizione da parte delle aziende ed enti del SSR del nuovo atto aziendale, per l'approvazione della dotazione di strutture nell'area non ospedaliera, per l'organizzazione del Distretto, per l'organizzazione del

   1 

Dipartimento di Prevenzione, per l'organizzazione del Dipartimento di Salute Mentale. Dgr n. 30/CR del 6 aprile 2017" in materia di conferimento degli incarichi dirigenziali e l'istituzione di Azienda Zero;

3. L'Atto Aziendale adottato con delibera n. 20 del 25/01/2018, modificato con successiva deliberazione n. 191 del 29/3/2018;
4. Comunicazione di Azienda Zero n. 5229 del 24/4/2018 relativa alla graduale riduzione dei fondi contrattuali delle Aree dirigenziali.

Le parti dopo approfondita discussione convengono su quanto segue.

L'Amministrazione effettua la "mappatura" di tutte le funzioni del personale della dirigenza Tecnica, Professionale e Amministrativa al fine di poter attuare la graduazione secondo la procedura di seguito indicata e in conformità all'atto aziendale.

L'individuazione degli incarichi deve essere funzionale ad un'efficace e proficua organizzazione dell'Ente, deve contribuire ad una migliore qualità dei servizi offerti e promuovere lo sviluppo professionale dei dirigenti, mediante il riconoscimento delle potenzialità, delle attitudini e delle competenze di ciascuno di essi.

Tenuto conto dell'Atto aziendale, i posti graduati sono complessivamente n. 9 articolati nei livelli specificati all'art. 5.

Tale mappatura è suscettibile di modifiche/variazioni dell'assetto organizzativo definito dall'Atto Aziendale nel rispetto dei livelli di relazioni sindacali previsti dai CC.CC.NN.LL. vigenti.


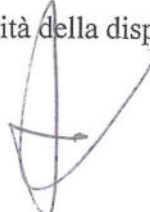
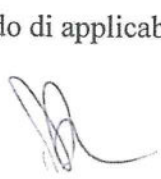
## **GRADUAZIONE E VALORIZZAZIONE DEGLI INCARICHI DIRIGENZIALI**

### **Art. 1 - Incarico di Direzione di Struttura Complessa**


L'incarico di direzione di struttura complessa comporta la gestione di una struttura aziendale individuata come tale dall'Atto Aziendale e la responsabilità di gestione di risorse umane, tecniche e finanziarie.

L'attribuzione degli incarichi di struttura complessa, tra i quali è ricompreso l'incarico di direttore di dipartimento, avviene secondo la normativa nazionale, le direttive regionali vigenti e le disposizioni del presente regolamento.

Gli incarichi di direzione di unità operativa complessa della dirigenza professionale, tecnica e amministrativa sono conferibili dopo cinque anni di attività dirigenziale svolta senza soluzione di continuità, sia a tempo indeterminato e sia a tempo determinato, ed a seguito di valutazione positiva, secondo le procedure di verifica previste dal vigente CCNL. E' fatto salvo quanto previsto dall'art. 24, comma 10, del CCNL 3.11.2005, confermato dall'art. 10, comma 4, del CCNL 17.10.2008, per il periodo di applicabilità della disposizione.



2



I predetti incarichi sono conferiti dal Direttore Generale su proposta del Direttore di Area competente, con le procedure indicate all'art. 6 del presente regolamento.

Gli incarichi di direttore di dipartimento, non previsti dal vigente Atto aziendale, sono conferiti con le procedure previste dalle linee guida regionali e dal regolamento aziendale adottato in materia.

Gli incarichi di direzione di struttura complessa — fatta eccezione per i dipartimenti, ai quali si applica la specifica normativa regionale — hanno durata di 5 anni con facoltà di rinnovo per lo stesso periodo o per periodo più breve, secondo le procedure di verifica previste dal vigente CCNL.

Il contratto di lavoro dei direttori di unità operativa complessa è stipulato in conformità allo "schema tipo" approvato con D.G.R.V. n. 342 del 19.3.2013 (relativo alla dirigenza medica e veterinaria), con i necessari adattamenti.

Ciò premesso, gli indicatori individuati per la graduazione degli incarichi dirigenziali di Struttura Complessa sono i seguenti:

1. GESTIONE DEI PROCESSI

(livello di complessità, integrazione e autonomia, processi implicanti anche intersettorialità e interprofessionalità, rilevanza nelle procedure amministrativo-contabili per i quali si richiedono risorse dedicate)

(max 40 punti)

2. RILEVANZA SIGNIFICATIVITA' DI BUDGET E DI RISORSE A DISPOSIZIONE

(max punti 30)

3. VALENZA STRATEGICA DELLA STRUTTURA RISPETTO ALLA GESTIONE COMPLESSIVA, AGLI OBIETTIVI DELL'ENTE E AGLI INDIRIZZI A SUPPORTO DELLA PROGRAMMAZIONE REGIONALE

(max 30 punti)

Art. 2 — Incarichi di Responsabile di Struttura Semplice

Per "struttura semplice" si intende:

- a. una articolazione interna di una unità operativa complessa;
- b. una articolazione interna di un dipartimento (struttura semplice dipartimentale).

L'incarico di responsabile di struttura semplice comporta la responsabilità di gestione di risorse umane e tecniche e, ove previsto dagli atti di organizzazione interna, anche di risorse finanziarie.

Le strutture semplici sono quelle individuate dall'Atto Aziendale.

Gli incarichi di responsabile di struttura semplice sono conferibili dopo cinque anni di attività dirigenziale svolta senza soluzione di continuità, sia a tempo indeterminato e sia a tempo





determinato, ed a seguito di valutazione positiva secondo le procedure di verifica previste dal vigente CCNL.

Gli incarichi di responsabile di struttura semplice sono conferiti dal Direttore Generale su proposta del direttore dell'unità operativa complessa stessa o del Direttore di Area, con le procedure indicate all'art. 6 del presente regolamento.

Gli incarichi di responsabile di struttura semplice dipartimentale, non previsti dal vigente Atto aziendale, sono conferiti dal Direttore Generale, su proposta del direttore del dipartimento, sentiti i direttori delle strutture complesse allo stesso afferenti, con le procedure indicate all'art. 5 del presente regolamento. Gli incarichi hanno una durata non inferiore a tre anni e non superiore a cinque anni, con facoltà di rinnovo secondo le procedure di verifica previste dal vigente CCNL.

Gli indicatori individuati per la graduazione degli incarichi dirigenziali di struttura semplice sono i seguenti:

1. ATTRIBUZIONE DI TITOLARITA' NELLA NEGOZIAZIONE DI BUDGET

(max 20 punti)

2. LIVELLO DI AUTONOMIA E CAPACITA' ORGANIZZATIVO-GESTIONALE

(livello di autonomia esercitata nell'ambito degli obiettivi e indirizzi definiti dal Direttore Area o di struttura)

(max 20 punti)

3. GRADO DI COMPETENZE SPECIALISTICO - FUNZIONALI O PROFESSIONALI

(livello di diversificazione e complessità delle attività, grado di standardizzazione)

(max 30 punti)

Art. 3 — Incarichi di natura professionale anche di alta specializzazione, di consulenza, di studio e ricerca, ispettivi, di verifica e di controllo

Gli incarichi di natura professionale, anche di alta specializzazione, di consulenza, di studio e ricerca, ispettivo, di verifica e di controllo comportano, in modo prevalente rispetto ad altri criteri e parametri, responsabilità tecnico-specialistiche.

Gli indicatori individuati per la graduazione degli incarichi dirigenziali di natura professionale di cui all'art. 27, comma 1, lett. c) sono i seguenti:

1. RILEVANZA DEI PROCESSI

(ad elevata complessità ed integrazione, implicanti intersettorialità e interprofessionalità, per i quali si richiedono risorse dedicate)

(max 19 punti)

2. GRADO DI COMPETENZE SPECIALISTICO - FUNZIONALI O PROFESSIONALI

(livello di diversificazione e complessità delle attività, grado di standardizzazione)

(max 20 punti)



4



Gli incarichi di natura professionale, anche di alta specializzazione, di consulenza, di studio e ricerca, ispettivo, di verifica e di controllo sono conferibili dopo cinque anni di attività dirigenziale svolta senza soluzione di continuità, sia a tempo indeterminato e sia a tempo determinato, ed a seguito di valutazione positiva secondo le procedure di verifica previste da vigente CCNL e dal regolamento aziendale.

Gli incarichi sono conferiti dal Direttore Generale su proposta del direttore/responsabile della struttura di appartenenza, con le procedure indicata all'art.6 del presente regolamento.

Art. 4 – Incarichi di natura professionale conferibili ai dirigenti con meno di cinque anni di attività

Ai dirigenti neoassunti, superato il periodo di prova e fino al compimento dei cinque anni di attività, sono conferiti su proposta Dirigente di riferimento, incarichi di natura professionale di base, con precisi ambiti di autonomia da esercitare nel rispetto degli indirizzi del direttore/responsabile della struttura di appartenenza o del direttore di Area e con funzioni di collaborazione e corresponsabilità nella gestione delle attività. Al dirigente è corrisposta la retribuzione di posizione definita nella tabella riportata al successivo art. 5.


Dopo cinque anni di attività, al dirigente è conferito un incarico diverso tra quelli previsti agli artt. 1, 2 e 3 del presente regolamento, tenendo conto delle risorse finanziarie e degli incarichi disponibili.

Art. 5 — La retribuzione di posizione

La retribuzione di posizione complessiva si compone di:

- retribuzione di posizione minima contrattuale unificata, a sua volta composta dalla retribuzione di posizione contrattuale storica del dirigente più l'eventuale differenza sui minimi dell'incarico;
- retribuzione di posizione variabile aziendale, derivante dalla graduazione delle funzioni.

La graduazione delle funzioni dirigenziali, in relazione agli specifici indicatori, è effettuata assegnando un punteggio agli incarichi in base alla loro tipologia. Alla graduazione è correlata la retribuzione di posizione il cui valore annuo (comprensivo della tredicesima mensilità), nel rispetto dei limiti minimi e massimi previsti dai CC.CC.NN.LL. vigenti, è determinato nell'ambito di una fascia economica corrispondente al punteggio attribuito all'incarico, come di seguito indicato:

   5 

Tipologia di incarico	Punteggio	Fascia economica	
		Minimo	Massimo
A – Struttura complessa	Tra 71 a 100	€ 16.592,14	30.000,00
B – Struttura semplice	Tra 40 a 70	€ 7.810,61	15.000,00
C – Incarico professionale anche di alta specializzazione	Tra 15 a 39	€ 4.151,18	10.000,00
D – Incarico professionale di base	Fino a 20	€ 728,62	5.500

Il valore economico del “punto” si ottiene dividendo l’ammontare del fondo disponibile per la retribuzione di posizione complessiva per la sommatoria dei punteggi assegnati agli incarichi previsti formalmente dall’ente, già conferiti e da conferire. Ad ogni dirigente compete una retribuzione di posizione corrispondente al valore economico del punto moltiplicato per il punteggio attribuito all’incarico conferito, nel rispetto dei valori minimi e massimi contrattuali.

La graduazione delle funzioni è sottoposta a revisione periodica.

Eventuali risparmi accertati a consuntivo sono temporaneamente impiegati nel “fondo per la retribuzione di risultato e per il premio della qualità della prestazione individuale” e quindi riassegnati al “fondo per la retribuzione di posizione” dell’esercizio successivo.

Si evidenzia che una posizione dirigenziale, incardinata alla Rete Oncologica del Veneto, graduata dal presente regolamento, è a carico del finanziamento a funzione.

## ATTRIBUZIONE DEGLI INCARICHI DIRIGENZIALI

Art. 6 Procedura per il conferimento degli incarichi dirigenziali di cui agli artt. 1, 2 e 3.

Ai fini del conferimento degli incarichi si deve tener conto:

1. delle valutazioni del Collegio tecnico;
2. della natura e delle caratteristiche dei programmi da realizzare;
3. delle attitudini personali e delle capacità professionali del singolo dirigente, sia in relazione alle conoscenze specialistiche nella disciplina di competenza che all’esperienza già acquisita in precedenti incarichi svolti anche in altre Aziende o esperienze documentate di studio e ricerca presso istituti di rilievo nazionale o internazionale;
4. dei risultati conseguiti in rapporto agli obiettivi assegnati, nonché alle valutazioni;
5. del criterio della rotazione ove applicabile.

6



Ai fini del conferimento degli incarichi di struttura complessa e di struttura semplice si procede come segue:

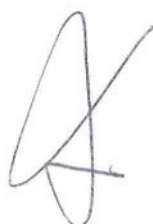
1. l'Ente provvede all'emissione di avviso di selezione interna, pubblicato per almeno 15 giorni sul sito intranet, nel quale sono indicati il profilo richiesto con i contenuti e le funzioni da attribuire, la denominazione dell'incarico, nonché i requisiti necessari per la partecipazione alla procedura;
2. entro il termine indicato nell'avviso, i dirigenti interessati presentano la loro candidatura, allegando alla domanda un dettagliato curriculum formativo e professionale;
3. Il Direttore di Area, coadiuvato dal Direttore Risorse Umane (o altro dirigente in caso di assenza di conflitto di interessi) e da un componente esterno direttore di UOC competente in materia, procede alla valutazione comparata dei curricula pervenuti e al colloquio con i candidati all'incarico stesso durante il quale gli stessi illustreranno approfonditamente il proprio percorso professionale e formativo rappresentato nel curriculum; nel caso di presentazione di una sola candidatura il colloquio è a discrezione del dirigente valutatore;
4. il Direttore di Area propone, quindi, al Direttore Generale, con atto scritto e motivato, il candidato al quale conferire l'incarico.

L'incarico professionale viene conferito dal Direttore generale a seguito di valutazione positiva da parte del Collegio tecnico su proposta motivata del Responsabile sovra ordinato.

A seguito del conferimento dell'incarico, tra l'Ente e il dirigente viene sottoscritto un atto di integrazione al contratto individuale di lavoro, con la specificazione della denominazione, della classificazione, del contenuto e della durata dell'incarico stesso, nonché del punteggio attribuito ai sensi del precedente art. 5 e del conseguente valore annuo della corrispondente retribuzione di posizione. L'attribuzione del punteggio viene effettuata dal Direttore generale con apposito atto nel quale vengono esplicitati i criteri di pesatura attribuiti al singolo incarico.

Nel conferimento degli incarichi che comportino responsabilità di strutture a cui fanno capo processi più esposti a rischio, si tiene conto che tra le misure previste dal Piano Nazionale Anticorruzione, approvato con deliberazione dell'Autorità Nazionale Anticorruzione - ANAC n. 831 del 3.8.2016, dirette a prevenire e ridurre eventuali eventi corruttivi, rientra la rotazione del personale. In tale ambito viene sottolineato infatti che "la rotazione va vista prioritariamente come strumento ordinario di organizzazione ed utilizzo ottimale delle risorse umane, da non assumere in via emergenziale o con valenza punitiva e, come tale, va accompagnato e sostenuto anche da percorsi di formazione che consentano una riqualificazione professionale".

Art. 7 Entrata in vigore e disposizioni finali



7 nw

La presente graduazione si applica a decorrere dal 1 novembre 2018. Si rinvia al regolamento sottoscritto il 30/10/2015 per le parti non modificate dal presente disciplinare.

Le parti s'impegnano a valutare una rivisitazione della presente graduazione in caso di autorizzazione all'incremento dei fondi contrattuali ed eventualmente a compensare con il fondo di risultato, nell'ambito della disponibilità dello stesso, l'effettivo esercizio di funzioni superiori rispetto all'inquadramento contrattuale.

Letto e sottoscritto

Parte pubblica:

Dott.ssa Maria Giuseppina Bonavina \_\_\_\_\_

Dott. Alessandro Turri \_\_\_\_\_

Dott.ssa Paiola Monica \_\_\_\_\_

Parte sindacale:

• CISL FPS

• FEDIR SANITA' \_\_\_\_\_